

PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'A. S. 2019/20

Il Piano delle Attività, previsto dall'art. 28 comma 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola, tuttora vigente, esplicita le attività anche aggiuntive che verranno svolte dai docenti nel corso dell'anno scolastico per realizzare l'offerta formativa descritta nel PTOF.

I dati di contesto

La predisposizione del Piano delle Attività per l'anno scolastico 2019/20 ha come riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 e quanto emerso dalla valutazione a consuntivo da parte del Collegio Docenti dell'offerta formativa realizzata nell'anno scolastico 2018/19. In particolare il Piano fa riferimento a queste scelte caratterizzanti:

- A.** progettazione collegiale, di dipartimento e di consiglio di classe, di processi realistici e praticabili nello specifico contesto, nel quadro degli obiettivi generali di sistema;
- B.** costruzione di relazioni didattiche funzionali all'ascolto, all'inclusione, alla valorizzazione delle differenti potenzialità e alla motivazione di studentesse e studenti;
- C.** curricolarizzazione delle attività di educazione alle competenze sociali e di cittadinanza;
- D.** didattica disciplinare finalizzata alla costruzione di competenze, oltre che all'acquisizione di conoscenze, funzionale ai bisogni rilevati, individuali e del gruppo-classe, alternando le lezioni frontali a metodologie attive di
 - lavoro per gruppi eterogenei,
 - apprendimento cooperativo,
 - ricerca di soluzione a problemi;
- E.** personalizzazione diffusa del processo di insegnamento/apprendimento e gestione del gruppo-classe centrata sull'inclusione, tramite le metodologie di cui al punto precedente;
- F.** nella stessa prospettiva, integrazione delle attività di recupero nella didattica curricolare, fatte salve attività aggiuntive nei soli casi di evidente opportunità (es. periodo estivo);
- G.** utilizzo delle tecnologie digitali, di cui la scuola è dotata, in modo strumentale rispetto alle pratiche didattiche di cui al punto D, valorizzando le possibilità di ricerca cooperativa, di reperimento e visualizzazione di documenti, di fruizione collettiva e di conservazione dei materiali prodotti;
- H.** estensione della sperimentazione di attività didattiche per gruppi trasversali alle classi e/o che prevedano la collaborazione di più docenti, anche finalizzate alla realizzazione di obiettivi di prodotto;
- I.** attuazione dell'alternanza scuola/lavoro (ora PCTO) nei termini compatibili con il carattere non professionalizzante dei percorsi liceali, privilegiandone quindi la finalità orientativa rispetto alle possibili scelte post-diploma, e quella formativa di osservare, in un contesto produttivo, il rapporto tra conoscenze e competenze;
- J.** consolidamento delle competenze sociali delle studentesse e degli studenti attraverso un approccio didattico-educativo consapevolmente rispettoso e negoziale ma anche, nella stessa prospettiva relazionale, attraverso il contrasto motivato al mancato rispetto delle regole funzionali;
- K.** coinvolgimento degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti, nella ricerca di strategie funzionali sia per l'acquisizione di competenze sociali che disciplinari;
- L.** co-progettazione e/o collaborazione con enti locali, operatori sociali, enti culturali, associazioni sportive, ecc. che consolidino:

- autonomia e responsabilità nella costruzione del benessere psicofisico e relazionale,
- rispetto dell'ambiente,
- consapevolezza dell'appartenenza a contesti sociali sempre più complessi;
- esercizio attivo della cittadinanza.

Le risorse

Per l'anno scolastico 2019/20 per realizzare le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento si prevede, oltre alla retribuzione dei docenti dell'organico dell'autonomia, la disponibilità delle seguenti tipologie di risorse:

1. quelle che costituiscono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, introdotto dall'art. 40 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018;
2. le quote di finanziamenti che possono essere impiegati anche per retribuire personale in servizio nella scuola impegnato nella realizzazione di specifici progetti: finanziamenti per l'attuazione dell'autonomia scolastica (legge 440/1997), finanziamenti UE o di Enti Locali, ecc.;
3. i contributi finalizzati erogati dagli utenti per accedere a offerte formative aggiuntive a carattere opzionale (es. corsi di preparazione alle certificazioni esterne di lingua straniera);
4. risorse iscritte nel programma annuale dell'Istituto senza vincolo di destinazione o con vincoli riconducibili all'impiego programmato.

L'utilizzo delle risorse in funzione della realizzazione delle attività previste avverrà sulla base dei criteri generali definiti nella contrattazione di Istituto.

Le attività

Per l'anno scolastico 2019/20 vengono programmate per i docenti le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento elencate di seguito.

In assenza di specifiche indicazioni sono da considerare aggiuntive le attività:

- per le quali non sia esplicitato che rientrano nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente;
- che vengano realizzate da docenti dell'organico dell'autonomia in eccedenza rispetto alle attività svolte nell'orario di lavoro previsto contrattualmente.

Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno

Attività didattiche (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente) nelle classi assegnate a ogni docente, con specifico provvedimento del dirigente, sulla base dei quadri orario riportati nel PTOF per ciascuno degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Attività di sostegno/recupero disciplinare, con le modalità operative che verranno definite dal Collegio Docenti sulla base delle esperienze realizzate in passato.

Se in orario extracurricolare realizzate prioritariamente da docenti dell'organico dell'autonomia con orario di lavoro solo parzialmente occupato dall'attività di insegnamento o da altre attività per le quali siano già stati incaricati; solo in via residuale attuate come attività aggiuntiva.

Attività di insegnamento di italiano L2 per studenti di recente immigrazione. Realizzate da docenti dell'organico dell'autonomia, di area linguistico-letteraria, con orario di lavoro solo parzialmente occupato dall'attività di insegnamento o da altre attività per le quali siano già stati incaricati.

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

Attività di programmazione/verifica comuni a tutti i docenti (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente):

- individuali: verifica a consuntivo, al termine dell'anno scolastico, dell'attività didattica realizzata, sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto;
- collegiali, nelle date rese note con una apposita comunicazione interna:
 - riunioni del collegio docenti;
 - riunioni di dipartimento disciplinare finalizzate in particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico, a predisporre una progettazione comune sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto e, nella fase conclusiva dell'anno, a compiere la parte di competenza del processo di scelta dei libri di testo;
 - riunioni congiunte di dipartimenti disciplinari, finalizzate a progettare e verificare a consuntivo attività di interesse trasversale;
 - riunioni dei consigli di classe, finalizzate in particolare
 - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere una progettazione delle attività comuni, sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto;
 - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere, coinvolgendo realmente tutti i componenti, i PEI per eventuali studenti diversamente abili e, più in generale, i Piani Didattici Personalizzati previsti dal Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 ("Linee guida disturbi specifici dell'apprendimento") e, successivamente, dalla Direttiva MIUR 27/12/2012;
- svolgimento degli scrutini intermedi e finali.

Attività di comunicazione (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente):

- incontri con i genitori al mattino in un'ora settimanale definita da ciascun docente e/o su appuntamento;
- due incontri pomeridiani di tutti i docenti con i genitori nelle date rese note con apposita comunicazione interna;
- utilizzo, come previsto dall'art. 7 comma 31 della legge 135/2012, della documentazione on line dell'attività didattica, con particolare riferimento ai voti assegnati agli studenti, per consentire a chi ha titolo la tempestiva informazione sugli esiti del processo di apprendimento, come richiesto dall'art. 1 comma 7 del DPR 122/2009.

Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali previsti dalle norme vigenti:

- commissione elettorale.

Attività di vigilanza durante gli intervalli (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente), secondo i turni appositamente predisposti e comunicati dal dirigente scolastico.

Attività affidate a piccoli gruppi di lavoro, relativamente ad alcuni ambiti prioritari del funzionamento dell'Istituto, di analisi dei bisogni, di ricognizione delle risorse disponibili, di progettazione di azioni, di gestione diretta di parte delle stesse, di promozione e coordinamento di quelle che devono essere realizzate da altri:

Denominazione gruppo	Mandato attribuito al gruppo di lavoro
1. Gruppo di lavoro per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare e diffondere nell'Istituto, a partire dalle buone pratiche sperimentate e dalle criticità rilevate, strategie di intervento funzionali all'incremento dell'inclusività della scuola; - sollecitare la riflessione nella scuola sull'inclusività, anche proponendo materiali e/o occasioni di formazione; - fornire consulenza a docenti e, in particolare, ai coordinatori di classe nella gestione delle individualizzazioni, formalizzate e non; - gestire rapporti con l'esterno in relazione ai bisogni ricorrenti (es. gestione italiano per stranieri); - pubblicizzare le pratiche inclusive realizzate nella scuola (anche attraverso la partecipazione a iniziative esterne e/o la loro promozione); - fornire al dirigente i previsti pareri relativamente alle richieste di organico e all'assegnazione alle classi dei docenti di sostegno.
2. Gruppo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - gestire l'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del correlato Piano di Miglioramento introdotti dal DPR 80/2013; - promuovere, gestire direttamente o coordinare la raccolta di dati sul funzionamento dell'Istituto complementari a quelli forniti dal MIUR per l'elaborazione del RAV; - coinvolgere l'utenza, e in particolare gli studenti, nella gestione dei punti precedenti.
3. Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - individuare e promuovere nell'Istituto modalità di apprendimento linguistico trasversale a diverse esperienze didattiche, non limitato al solo insegnamento curricolare o aggiuntivo delle lingue straniere; - in particolare individuare e promuovere, nei limiti delle risorse disponibili, esperienze CLIL; - ricercare e promuovere iniziative di internazionalizzazione della didattica (gemellaggi, Erasmus+, ecc.); - definire le coordinate organizzative per la realizzazione degli stage linguistici.
4. Gruppo di lavoro per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	<ul style="list-style-type: none"> - progettare le esperienze di PCTO per i tre percorsi liceali presenti nell'Istituto, a partire dalle esperienze realizzate e dalle scelte operate negli anni scolastici precedenti; - gestire le relazioni esterne connesse con la fase di progettazione; - supportare i Consigli di classe coinvolti nella gestione delle esperienze; - curare il monitoraggio e la valutazione a consuntivo delle esperienze.
5. Gruppo di lavoro per l'educazione alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni di educazione alla cittadinanza nell'ambito delle attività formative realizzate nell'Istituto, a partire dalle buone pratiche sperimentate e dalle criticità rilevate; - valutare le proposte provenienti dall'esterno promuovendo quelle riconducibili alle priorità strategiche definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Denominazione gruppo	Mandato attribuito al gruppo di lavoro
6. Gruppo di lavoro LES	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare e proporre scelte che consolidino l'identità del LES, in particolare promuovendo un maggiore coordinamento dell'area di indirizzo, PCTO inclusi, a partire dall'analisi degli OSA delle discipline che connotano il percorso di studio; - partecipare a iniziative esterne all'Istituto coerenti con il mandato del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, ricercando quando opportuna la collaborazione di specialisti del Servizio Sanitario Regionale e di rappresentanti delle Associazioni di studenti DVA, soddisfa le prescrizioni introdotte dall'art. 9 del D.L.vo 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità); il gruppo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto quelle previste dal DPR 80 del 28/3/2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione).

Attività di coordinamento/di organizzazione del funzionamento dell'istituzione scolastica, affidate a singoli docenti:

a) Elaborazione orario delle lezioni
b) Coordinamento consigli di classe, con le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> • presiedere le riunioni dei consigli di classe in assenza del dirigente scolastico; • convocare, informandone il dirigente scolastico, eventuali riunioni straordinarie del cdc su richiesta di uno o più componenti e previa consultazione informale degli altri; • coordinare la predisposizione, l'eventuale modifica e la verifica a consuntivo della progettazione di classe come previsto dalle procedure e istruzioni in uso nell'istituto, curandone anche la diffusione; • coordinare la predisposizione, la verifica in corso d'anno e la valutazione a consuntivo dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), in sinergia con i docenti di sostegno assegnati alla classe, e dei PdP per studenti con DSA o altri BES; • controllare settimanalmente l'andamento di: assenze, ritardi e relative giustificazioni, annotazioni relative al comportamento; gestire direttamente i rapporti con le famiglie per mancate giustificazioni; • segnalare tempestivamente al dirigente scolastico o alla docente incaricata di funzione strumentale per l'inclusione le situazioni che richiedono una specifica individualizzazione dell'azione formativa, concordando gli interventi ritenuti più efficaci e coerenti con le scelte educative dell'Istituto; • svolgere funzione di referente "di primo livello" per studenti, docenti, genitori relativamente a proposte e segnalazioni di problemi che riguardino la classe nel suo complesso; • gestire tali proposte e segnalazioni, coinvolgendo il dirigente scolastico tutte le volte che, per la complessità della questione, se ne rilevi l'opportunità; • per le classi quinte coordinare nel corso dell'anno scolastico gli adempimenti connessi con l'esame di stato; • coordinare le assemblee dei genitori che precedono l'elezione dei rappresentanti di classe.
c) Gestione verbali dei consigli di classe
d) Coordinamento dipartimenti disciplinari, con le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> • coordinare, in assenza del dirigente scolastico, le riunioni dei docenti della disciplina/ambito disciplinare, in particolare in riferimento all'elaborazione, alle eventuali modifiche e alla validazione a consuntivo del progetto annuale come previsto dalle procedure e istruzioni adottate nell'Istituto; • essere destinatario di informazioni, di interesse dei docenti della disciplina/ambito

<p>disciplinare, provenienti dall'esterno (convegni, iniziative culturali diverse, iniziative attivabili nell'Istituto, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • farsi carico della comunicazione delle informazioni ritenute più significative a colleghe/colleghi; • essere punto di riferimento per chi, all'interno dell'Istituto, necessita di informazioni relative alla disciplina/ambito disciplinare (es. docenti "nuovi"); • in assenza di diverse individuazioni, svolgere la funzione di "tutor" per eventuali docenti che affrontano l'anno di formazione previsto dall'art. 440 del D.L.vo 297/1994; • coordinare le procedure finalizzate alla adozione dei libri di testo e alla predisposizione annuale del piano acquisti, per la parte prevista a livello di docenti della disciplina/ambito disciplinare. 	
e) Attività di collaborazione con il dirigente (individuate con specifica comunicazione interna)	
f) Incarichi di funzione strumentale al POF:	
N.	Competenze
1	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del gruppo di lavoro per l'inclusione e delle azioni per l'inclusione esplicitate nel PTOF; • gestione, con la collaborazione del dirigente scolastico, dei colloqui con studenti interni o esterni intenzionati a cambiare indirizzo di studio; • promozione e monitoraggio delle azioni per l'inclusione di competenza dei coordinatori di classe
2	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione e organizzazione delle attività e dei vari eventi previsti dal progetto IN (orientamento in entrata) allegato al PTOF
3	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione • essere referente di primo livello per i soggetti esterni che rivolgono all'Istituto proposte o richieste connesse con gli ambiti di interesse del gruppo di lavoro
g) Supporto organizzativo nella gestione quotidiana di sede e succursale	
h) Coordinamento attività di valutazione a consuntivo dell'offerta formativa da parte del Collegio Docenti e delle sue articolazioni, e dell'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa	
i) Pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari di sostegno didattico al successo disciplinare	
j) Promozione e organizzazione delle iniziative di orientamento in uscita	
k) Valutazione proposte di attività integrative che arrivano all'Istituto dall'esterno, inoltre ai potenziali interessati, coordinamento della realizzazione di attività di interesse trasversale tra più classi	
l) Promozione delle azioni di educazione alla salute e di educazione ambientale	
m) Tutoraggio studenti che compiono un'esperienza di studio all'estero	
n) Supporto alla gestione organizzativa dei viaggi di istruzione	
o) Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo (art. 4 comma 3 legge 71/2017)	
p) Coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale ("animatore digitale" – art. 1 comma 59 legge 107/2015)	

Attività di elaborazione e/o realizzazione di specifici progetti, a cura di singoli o gruppi di docenti, che il PTOF distingue in tre tipologie:

- **tipologia A:** attività che la normativa scolastica prevede come obbligatorie, attribuendo però alle singole scuole la definizione delle modalità di attuazione, pianificate da progetti specifici o formalizzate da istruzioni di lavoro (es. attività di orientamento);
- **tipologia B:** attività a carattere non obbligatorio, decise liberamente dalla scuola, per rispondere a specifici bisogni formativi, connessi anche allo scenario culturale e professionale del territorio, pianificate da specifici progetti;
- **tipologia C:** progetti in collaborazione con e finanziati da soggetti esterni;

I progetti verranno presentati entro i termini e con le modalità previsti da una specifica comunicazione interna.

Per i progetti che prevedono la collaborazione di più docenti la loro individuazione, il loro coordinamento e, a consuntivo, la rendicontazione dell'attività svolta da ciascuno di essi è delegata al docente responsabile di progetto.

Attività integrative, viaggi di istruzione e viaggi di studio e integrazione culturale realizzati dai docenti interessati sulla base delle istruzioni PQ10_IS5, PQ10_IS6 e PQ10_IS7 adottate nell'Istituto.

Attività di formazione in servizio

A carattere obbligatorio, come previsto dall'art.1 comma 124 della legge 107/2015, le attività formative verranno realizzate con le modalità esplicitate dal Piano della Formazione di Istituto allegato al PTOF.

In particolare verranno riconosciute e certificate dal dirigente scolastico:

- la partecipazione ad attività realizzate nella scuola che comportino ricerca/azione e/o sperimentazione di proposte anche di soggetti esterni di particolare rilevanza all'interno della scuola;
- la partecipazione a gruppi di lavoro, compresi i consigli di classe, che promuovano l'autoformazione e la condivisione delle esperienze e delle competenze.